

Lo ha detto il sottosegretario Giacomelli a proposito dell'Ipo 2

Poste rimarrà dello Stato

Il 35% rappresenta la quota di controllo

«**Q**uanto alla prevista operazione di porre sul mercato un'ulteriore quota del capitale sociale di Poste italiane della partecipazione detenuta dallo Stato, in modo che alla fine si determini una partecipazione pubblica nel capitale stesso non inferiore al 35%, preciso che tale previsione consente allo Stato di continuare a detenere il controllo della società»: lo ha affermato il sottosegretario allo sviluppo economico, Antonello Giacomelli, rispondendo a un'interrogazione in commissione trasporti alla camera. Giacomelli ha precisato che «la quota del 35% del capitale rappresenta la quota di maggioranza relativa e di controllo in presenza dell'azionariato diffuso sul

mercato. Esistono, inoltre, presidi statutari in termini di limite al diritto di voto in assemblea per i detentori di partecipazioni superiori al 5% del capitale stesso».

Per quanto riguarda la salvaguardia occupazionale, il sottosegretario ha sottolineato che, «come dichiarato dal ministro Padoan in occasione della recente audizione nell'ambito dell'esame da parte delle competenti commissioni parlamentari dello schema di Dpcm relativo ai criteri di dismissione della partecipazione in Poste italiane, non risultano previste azioni di intervento sui livelli occupazionali esistenti che non siano concordate su base volontaria con i dipendenti interessati, sulla base della strategia, che la società sta

perseguendo, di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio postale e logistico e le altre linee di attività (bancaria e assicurativa)».

Giacomelli ha anche parlato del piano per la banda ultralarga, confermando «l'impegno del governo, anche nei confronti della Commissione europea che ha autorizzato lo scorso giugno il piano di finanziamenti pubblici, di raggiungere gli obiettivi definiti dalla Strategia per la banda ultralarga entro il 2020. Il rispetto di tale obiettivo», ha concluso il sottosegretario, «rappresenta uno dei requisiti essenziali nell'ambito delle procedure in corso per la selezione dei soggetti che eseguiranno i lavori per la realizzazione della rete nelle aree bianche».

—© Riproduzione riservata—

